



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "G. SOLIMENE"
Via Aldo Moro, 3- 85024 Lavello (PZ)
PZIS01100T

<u>Istituto Tecnico Economico</u> Amministrazione Finanza Marketing Sistemi Informativi Aziendali PZTD011014	<u>Istituto Tecnico Tecnologico</u> Agraria Agroalimentare Agroindustria Produzioni e Trasformazioni Viticoltura ed Enologia Gestione dell'ambiente e del territorio PZTA01101N	<u>Liceo Classico</u> PZPC011015	<u>Liceo Scientifico</u> Liceo Scientifico Scienze applicate PZPC011015	<u>Percorso di II Livello</u> Serale per Adulti PZTD01150C
Sede di Palazzo San Gervasio 'C. d'Errico'	<u>Istituto Tecnico Economico</u> Amministrazione Finanza Marketing Sistemi Informativi Aziendali PZTD011025	<u>Liceo Linguistico</u> PZPM011019	<u>Percorso di II Livello</u> Serale per Adulti PZTD01152E	 

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEI DOCUMENTI STRATEGICI PER IL TRIENNIO IN CORSO 2022-2025: PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA, RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE, PIANO DI MIGLIORAMENTO, RENDICONTAZIONE SOCIALE 2019/22(AI SENSI DELLA LEGGE 107/2015).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto l'art. 25 del dgls 165 del 2001

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE - "G. SOLIMENE"-LAVELLO
Prot. 0013170 del 27/09/2022
II-5 (Uscita)

Vista la L. n.107/2015 art. 1, commi 12 e 14 e quanto in essa previsto in merito all'elaborazione ed approvazione del PTOF triennale e dei relativi contenuti ;

Visto il PTOF 2019/20-2021/22 approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2021 con delibera n. 52;

Visto la legge 145 del 30/12/2018 art.1 c. 784 che modifica la denominazione di alternanza scuola lavoro in percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e riduce la durata a 150 ore per i tecnici e a 90 ore per i licei;

Visto l'aggregazione degli indirizzi dell'IISS Camillo D'Errico di Palazzo San Gervasio disposta con delibera della Giunta Regionale di Basilicata n 234 del 19/03/2019;

Vista la legge 20 agosto 2019 n. 92 che introduce l'insegnamento dell'educazione civica.

Vista la Nota del Ministero dell'Istruzione n. 21627 del 14.09.2021.

Vista la Nota del Ministero dell'Istruzione DGOSVI n. 13483 del 24 maggio 2022.

Vista la Nota dell'USR per la Basilicata, R.U. 346 del 09.08.2022.

Vista la Nota del Ministero dell'Istruzione n. 23940 del 19.09.2022 "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale)"

Vista la Nota del Ministero dell'Istruzione n. 1998 del 19.08.2022 "Contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 in ambito scolastico. Riferimenti tecnici e normativi per l'avvio dell'a.s. 2022/2023."

Tenuto conto :

- del Rapporto di autovalutazione (RAV) definito dal nucleo di autovalutazione e del Piano di miglioramento ad esso collegato, suscettibili di eventuali integrazioni e modifiche da apportare entro i termini di legge anche su suggerimento degli organi collegiali della scuola;
- della Rendicontazione sociale
- delle Linee guida per gli istituti tecnici e delle indicazioni nazionali per i licei DPR 15 marzo 2010 n. 88 e 89.
- dell'evolversi dell'emergenza epidemiologica e della eventuale necessità della didattica a distanza qualora prevista dalla normativa.
- del Regolamento del funzionamento degli organi collegiali in modalità telematica
- del Regolamento per la Didattica digitale integrata approvato in Consiglio di Istituto del 04.09.2020 e relativi aggiornamenti
- del Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-COV-2 (integrazione del regolamento d'istituto) deliberato dal Consiglio d'Istituto il 04/09/2020 e relativi aggiornamenti.
- Patto di corresponsabilità.
- Regolamento dell'ufficio Tecnico deliberato dal Consiglio d'Istituto il 04/09/2020

emana

gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione per la predisposizione dei documenti strategici per il triennio in corso 2022-2025: Piano triennale dell'offerta formativa, rapporto di autovalutazione, piano di miglioramento, rendicontazione sociale 2019/22(ai sensi della legge 107/2015). rinviando ai documenti citati in premessa (del Regolamento del funzionamento degli organi collegiali in modalità telematica, Regolamento per la Didattica digitale integrata, Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-COV-2, Patto di corresponsabilità) la definizione delle condizioni che consentano, per l'anno scolastico 2022 -2023, lo svolgimento delle attività didattiche in presenza nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le sue componenti, ovvero gli studenti, le famiglie, il Dirigente scolastico, i docenti e il personale non docente. I suddetti documenti sono parte integrante del PTOF.

Premessa

Note metodologiche

L'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015, prevede, con termine ordinatorio, che le istituzioni scolastiche predispongano il PTOF entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento e possano rivedere annualmente, sempre entro ottobre, il Piano relativo alla triennialità in corso.

Il dirigente scolastico deve fornire al Collegio dei docenti le direttive necessarie per poter iniziare il loro percorso di elaborazione o di sola revisione del Piano. Il comma 14 dell'art. 1 della legge 107 ha novellato l'art.3 del DPR 275 del 1999 dedicato interamente al PTOF, stabilisce che spetta al dirigente scolastico la **definizione degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione**. Il dirigente scolastico ha la rappresentanza dell'ente e valuta le collaborazioni esterne in coerenza con gli obiettivi formative e di valorizzazione delle risorse.

Gli indirizzi costituiscono di fatto il punto di partenza affinché il collegio, con il supporto della **funzione strumentale**, nominata per l'area, e l'eventuale **commissione** che il dirigente ha affiancato ad essa, possano operare tempestivamente.

La legge introduce delle novità di cui tenere conto nella redazione. Il Ptof avrà la durata di un triennio 2022/25. Le Piattaforme per la predisposizione e la pubblicazione dei documenti strategici sono aperte in contemporanea a partire dal 19 settembre 2022 e fino alla data di inizio della fase delle iscrizioni.

Il Ministero consiglia di seguire questa sequenza:

1) **Rendicontazione sociale** relativa al triennio 2019-2022 al fine di rilevare i risultati effettivamente raggiunti e le prospettive di sviluppo per la triennalità 2022-2025;

2) **Rapporto di autovalutazione (RAV)** per il triennio 2022-2025 con cui, tenendo conto dei risultati rendicontati e delle nuove analisi interne al RAV, si individuano le priorità e i traguardi che si intendono raggiungere al termine del triennio;

3) **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** che, partendo dall'analisi del contesto e delle priorità definite nel RAV, tenendo conto degli obiettivi formativi prioritari previsti per norma (art. 1, comma 7, legge 107/2015), "esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia". Nel PTOF, per norma, deve essere riportato il **Piano di miglioramento** (art. 1, comma 14, legge n. 107/2015).

Deve contenere anche la programmazione dell'**attività di formazione** per il personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario nonché le definizioni delle risorse occorrenti. Il piano è coerente con gli indirizzi di studio determinati a livello nazionali.

Per ognuno degli indirizzi vanno indicati gli insegnamenti e le discipline tali da coprire il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia sulla base del monte orario degli insegnamenti. In più va indicato il **fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa**.

Il piano deve indicare il fabbisogno del personale amministrativo tecnico ed ausiliario in base ai parametri del DPR 22/6/2009.

Occorre indicare il **fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali**.

Il PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi indicati nel RAV .

Il piano è elaborato dal collegio docenti in base alle linee di indirizzo e alle scelte di gestione del Dirigente Scolastico.

E' approvato dal consiglio d'istituto.

Principio di gestione.

La gestione dell'IISS "G.Solimene" pur essendo articolata su due comuni, tre sedi e cinque indirizzi, è ispirata al principio di unitarietà. Personale docente e non docente, studenti e famiglie appartengono alla stessa comunità educante. L'Istituzione scolastica, pur avendo sede direzionale e amministrativa a Lavello è la scuola superiore di Lavello e Palazzo San Gervasio, pertanto, oltre a svolgere la primaria funzione di istruzione e formazione dei giovani deve supportare e condividere i processi di crescita culturale delle due comunità.

Si ritiene opportuno tracciare un breve quadro dell'evoluzione socio-economico e demografica in atto nel Comune di Lavello, Palazzo San Gervasio e dell'Alto Bradano.

I dati demografici evidenziano un consistente calo della natalità. I due comuni negli ultimi dieci anni hanno avuto una riduzione della popolazione residente di circa il 4%, riduzione che sarebbe stata ancora più consistente se non fosse stata compensata da flussi migratori in entrata. La struttura della popolazione si è modificata al primo gennaio 2009 la popolazione straniera era il 2.65% al primo gennaio 2019 la percentuale è aumentata al 6,2 %. Pertanto grande attenzione va rivolta nei prossimi anni alle attività di integrazione. Persiste uno strutturale processo migratorio giovanile che, come nel resto del mezzogiorno, desta profonda preoccupazione per l'avvenire di questo territorio. Un processo migratorio mitigato negli anni passati

dalla presenza dello stabilimento FCA a San Nicola di Melfi. Il contesto economico è mutato negli ultimi anni ma il settore caratterizzante l'economia è ancora l'agricoltura.

L'economia locale presenta le seguenti criticità:

- scarsa cultura imprenditoriale
- scarsa capacità di innovazione
- contesto regionale molto debole dal punto di vista demografico ed economico

Il contesto culturale.

Il patrimonio storico culturale dei due comuni è poco valorizzato dal punto di vista turistico. La vita culturale è animata dalle tante associazioni presenti sul territorio in particolare dalle Pro-Loce. Palazzo San Gervasio è sede della pinacoteca Camillo D'Errico. Camillo d'Errico nasce nel 1821 a Palazzo San Gervasio e appartiene a una nobile famiglia, studiò a Napoli, dove entrò in contatto con i principali centri della cultura.

È proprio qui che si appassionò all'arte e alla cultura cominciando ad acquistare libri e dipinti di un certo pregio.

Oltre ai piaceri dell'arte e della letteratura, Camillo si interessò di politica, partecipò ai moti del 1848 e nel 1861 fu eletto sindaco di Palazzo San Gervasio, carica che ricoprì per trentacinque anni impegnandosi nella realizzazione di importanti opere per la crescita del territorio.

Appassionato collezionista di opere d'arte, diede vita ad un patrimonio di grande rilievo. Nel testamento espresse la volontà che la biblioteca, contenente circa 6000 volumi, e la pinacoteca con più di 300 dipinti e 500 stampe, fossero lasciati in dono al paese. A Lavello è stato recentemente aperto il museo civico che offre anche eventi culturali. Fortemente vissuto e sentito dalla popolazione è il carnevale lavellese.

Caratteristiche dell'utenza.

L'utenza è varia sia come famiglie di provenienza che come condizioni socio economica. La sede di Palazzo San Gervasio è frequentata per il 70% da studenti dei comuni limitrofi quella di Lavello è prevalentemente comunale.

Obiettivi formativi generali

- sviluppare l'autonomia e la responsabilità degli studenti affinché possano costruire un progetto di vita coerente con le linee guida e le indicazioni nazionali degli indirizzi di studio;
- sviluppare le competenze linguistiche e di comunicazione nelle lingue straniere e far acquisire le relative certificazioni in modo da favorire l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro e/o nei percorsi universitari;
- sviluppare le competenze digitali e far acquisire le relative certificazioni;
- sviluppare le competenze imprenditoriali;
- sviluppare la capacità di innovazione;

A) AZIONI PER L'INTEGRAZIONE, L'INCLUSIONE E LA DISPERSIONE SCOLASTICA

- integrazione degli alunni con disabilità (rif. Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009)
- gli alunni con disabilità, DSA, BES, con problemi di connettività, devono svolgere per quanto compatibile con la situazione epidemiologica attività esclusivamente in presenza
- iniziative a sostegno degli alunni stranieri (rif. Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014)
- iniziative a sostegno dei DSA e dei Bes (legge 170 del 2010 direttiva MIUR del 27/12/2012)

- iniziative per la lotta alla dispersione. Prevenire, contrastare, ridurre la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo delle studentesse e degli studenti, anche in attuazione delle azioni previste dal PNRR - Investimento 1.4 -Riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica - Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole.

nel dettaglio prevedere:

- misure atte a monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali di BES/DSA/dispersione) misure tendenti ad abbassare i tassi di dispersione;
- misure rivolte ad accertare i bisogni e i livelli di integrazione degli alunni stranieri , in particolare per l'apprendimento dell'italiano intensificare il rapporto con le famiglie in attuazione degli Orientamenti Interculturali - Idee e proposte per l'integrazione di alunni e alunne provenienti da contesti migratori.
- realizzare un protocollo di accoglienza degli alunni stranieri con corsi di recupero e attività di tutoring di accoglienze degli alunni stranieri.

Notevole è il lavoro del Coordinatore di classe per creare collaborazioni con le famiglie e per relazionare tempestivamente al DS per consentire di ridurre la dispersione scolastica e di intervenire immediatamente per la risoluzione di eventuali problemi degli alunni. Ruolo che diventa ancora più complesso durante la Didattica A Distanza.

B) AZIONI PER IL RAFFORZAMENTO DEL CURRICOLO

- Strutturare i processi di insegnamento e apprendimento in modo che corrispondano esattamente alle linee guida e alle indicazioni nazionali;
- prevedere almeno due prove annuali strutturate (tipo Invalsi) nel biennio per verificare le competenze di base (obbligatoriamente per matematica ,italiano, scienze,inglese);
- prevedere almeno due prove annuali strutturate nel secondo biennio per verificare le competenze professionali (obbligatoriamente per matematica e inglese per tutti gli indirizzi e per ogni indirizzo nelle materie professionali);
- prevedere almeno due simulazioni sulle prove degli esami di stato nell'ultimo anno;
- sviluppare la didattica integrata e supportata dalle tecnologie digitali;
- far conseguire la certificazione delle competenze linguistiche (prioritariamente inglese) ed informatiche riconosciute dalle Università e dal mondo del lavoro;
- aumentare le attività pratiche , nei tecnici privilegiare l'apprendimento in contesti reali o simulati secondo la modalità di imparare facendo;
- integrare la didattica frontale con le attività laboratoriali per coinvolgere l'alunno in modo attivo attraverso la proposizione di problemi, l'uso di strumenti, l'osservazione della realtà, stimolando il pensiero divergente e la capacità di collaborazione tra pari.
- attivare percorsi di alternanza scuola lavoro coerenti con i profili professionali , aumentare le ore di alternanza scuola lavoro e privilegiare le esperienze nelle imprese poiché luoghi autentici di apprendimento ;
- promuovere la pratica sportiva e l'educazione alla salute in particolare educare a non fumare e a non fare uso di droghe e alcool.

C) APRIRE I PROCESSI FORMATIVI ALLE SOLLECITAZIONI CHE PROVENGONO DALLA REALTÀ ECONOMICA E PRODUTTIVA

- Sviluppare attività con imprese e istituzioni;
- utilizzare il Comitato Tecnico Scientifico come luogo di dialogo, confronto e costruzione dei percorsi formativi;
- finalizzare i viaggi di istruzione alla comprensione della realtà economica, storica e culturale;

- promuovere iniziative finalizzate a promuovere spirito imprenditoriale e capacità di innovazione
- utilizzare l'Azienda Agraria annessa all'Istituto come luogo di didattica, sperimentazione ed innovazione facendone condividere i processi a tutti gli studenti.

D) ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA E AZIONE AMMINISTRATIVA

- intensificare gli sforzi per migliorare la comunicazione con le famiglie utilizzando sito internet, Piattaforma GSUITE for education, social network e registro elettronico;
- procedere alle azioni di dematerializzazione;
- introdurre azioni di monitoraggio e valutazione dei risultati per ogni iniziativa formativa e extracurricolare;
- Introdurre azioni di verifica della coerenza delle proposte di attività extracurricolare con il PTOF;
- Adozione dello smartworking per il personale di segreteria qualora previsto dalla normativa

E) MIGLIORARE L'ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA

- esprimere chiaramente l'offerta formativa dell'Istituto;
- intensificare le azioni di collaborazione con gli Istituti comprensivi;
- superare l'orientamento occasionale nel momento delle iscrizioni e procedere con un orientamento durante tutto il percorso della scuola media di primo grado;
- l'attività di orientamento in uscita deve essere centrale nell'attività formativa tesa a far acquisire allo studente gli strumenti per poter valutare i percorsi di studio o lavoro per realizzare il proprio progetto di vita.
- potenziare la preparazione degli studenti che intendo affrontare percorsi universitari a numero chiuso al fine del superamento dei test;
- utilizzare le attività di alternanza scuola lavoro anche in chiave orientativa;
- promuovere stage e tirocini in Italia e all'estero.
- Promuovere incontri con Università, imprese e professionisti

F) USO DELLE ATTREZZATURE E DEI LABORATORI

- aumentare l'utilizzo didattico dei laboratori;
- programmare l'uso dei laboratori in base alle attività didattiche che i docenti devono svolgere;
- prevedere attività di diffusione dell'uso delle tecnologie informatiche per la didattica,
- utilizzare pienamente le risorse delle aule 2.0
- sviluppare la didattica a distanza integrata con la didattica in presenza

G) ATTIVITA' DI FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ATA

- prevedere attività di formazione coerenti con i bisogni dei docenti al fine dello sviluppo dei processi di insegnamento ed apprendimento;
- prevedere attività di formazione sulla progettazione e il monitoraggio dell'alternanza scuola lavoro e dei percorsi di sviluppo delle competenze trasversali;
- prevedere attività formative per i docenti per l'utilizzo delle tecnologie informatiche e della didattica laboratoriale e delle discipline STEM
- Prevedere formazione continua su didattica a distanza, uso della piattaforma G- Suite di Google, Argo, Gecodoc, sviluppo di competenze digitali
- Migliorare le competenze multilinguistiche dei docenti anche per far fronte ai processi migratori.
- Prevedere per il personale Ata formazione per supportare attività di SMART Working qualora previsto dalla normativa

H) VALUTAZIONE

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata secondo quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e successive modificazioni, dall'articolo 2 del decreto legge

1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, edal regolamento emanato con il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

- La valutazione deve essere equa , tempestiva e trasparente.
- In ogni disciplina deve essere previste un numero sufficiente di prove ai fini della valutazione, bisogna sempre definire cosa si valuta.
- Gli studenti per le prove scritte devono sapere preventivamente la tipologia di prova e i contenuti sui quali verterà la prova.
- Valutare le attività extracurriculare adottando protocolli o procedure di ricezione nelle valutazioni delle singole discipline, sia ai fini del recupero che del potenziamento delle stesse (tutte le attività extracurriculare devono trovare riscontro nella valutazione finale dello studente) ,
- Promuovere e monitorare strategie di miglioramento degli esiti scolastici nelle rilevazioni standardizzate nazionali.

Nel caso si dovesse frequentare in DAD:

- Sviluppare un sistema efficace di valutazione a distanza con il presupposto che sia garantita che l'elaborato provenga esclusivamente dallo studente;
- Sviluppare forme alternative di verifiche scritte a distanza
- Concentrare la valutazione delle competenze delle conoscenze nelle attività in presenza

I) PERCORSI DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E DI ORIENTAMENTO

Gli obiettivi fondamentali da perseguire con i PCTO sono:

- Attuare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
 - Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze trasversali spendibili anche nel mercato del lavoro;
 - Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
 - Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con le Università, il mondo del lavoro e delle professioni, la società civile;
 - Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.
- Nel caso di DAD:Realizzare nuove esperienze di Alternanza Scuola Lavoro a distanza privilegiando rapporti con l'estero e cooperazione internazionale.
-Considerare percorsi che tengano conto degli Obiettivi ONU 2030 (Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritta nel settembre 2015).

I PCTO rappresentano una metodologia non centrata solo sulle conoscenze disciplinari ma anche sulle competenze personali degli studenti, quelle che consentono loro di affrontare in modo consapevole e attivo le responsabilità della vita adulta. Tale metodologia consente di alternare attività presso la scuola, con particolare rilevanza dei laboratori e dei progetti, ad attività esterne sotto forma di visite, ricerche, compiti reali in azienda. In tal modo si persegue una formazione efficace e si colloca l'attività formativa entro situazioni di apprendimento non più rivolte a saperi inerti ma inserite nella cultura reale della società.

La didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. Aiutando gli studenti a scoprire e perseguire interessi, si può elevare al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, i loro talenti

L) EDUCAZIONE CIVICA

A partire dall'a.s. 2020/2021, questo insegnamento, trasversale alle altre materie, è obbligatorio.

Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019, e dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, l'insegnamento di Educazione civica ha un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno dedicate. Tre gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

La Costituzione

Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

Lo sviluppo sostenibile

Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.

Cittadinanza digitale

A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve contenere per esplicita previsione normativa:

- il fabbisogno dei posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, in riferimento alle linee di intervento di potenziamento come deliberato dal collegio docenti;
- il fabbisogno ATA;
- il fabbisogno di infrastrutture, strutture, laboratori e attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento;
- le attività di formazione del personale docente e non docente-

Il PTOF dovrà essere integrato con la nuova progettazione derivante da fondi europei, ministeriali, regionali e degli enti locali.

Dovrà contenere le convenzioni con associazioni e enti pubblici e privati.

Nota di chiusura

Il presente atto d'indirizzo potrà essere oggetto di modifiche, rettifiche ed integrazione in un quadro di una leale e corretta collaborazione con gli organi collegiali

Lavello, 26 settembre 2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Annadell'Aquila
Firmato digitalmente ai sensi del
Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso